IL ROMANZO¹

Le origini del romanzo

Dopo l'invenzione della stampa e la sua diffusione e con l'affermarsi della società borghese, a partire dal Settecento in Inghilterra, in Francia e gradualmente in vari Paesi europei e negli Stati Uniti, si afferma un particolare tipo di narrazione in prosa, il ROMANZO.

I primi romanzi di successo sono:

- La vita e le opere di Robinson Crusoe, di Daniel Defoe (1719)
- Pamela, di Samuel Richardson (1740-42)
- Tom Jones, di Henry Fielding (1749)

Il romanzo dell'Ottocento: la realtà e la storia

Con l'affermarsi del Romanticismo, durante l'Ottocento, il romanzo diventa il genere letterario dominante. La narrativa è la forma di scrittura più diffusa presso tutte le classi sociali.

Il romanzo è uno strumento di indagine della natura umana e della società.

Il romanzo di formazione

È un particolare tipo di romanzo realistico che narra il periodo dell'infanzia, dell'adolescenza e della giovinezza del protagonista. Molti scrittori si interessano alla vita umana nella sua fase più caotica e in divenire:

- *Gli anni di apprendistato di Wilhelm Meister* (1796), di Wolfgang Goethe
- *Il Rosso e il Nero* (1830), di Stendhal
- *Jane Eyre* (1847), di Charlotte Bronte
- *David Copperfield* (1850), di Charles Dickens,
- *Le confessioni di un italiano* (1867), di Ippolito Nievo
- *L'educazione sentimentale* (1869), di Gustave Flaubert

Il romanzo storico

È un tipo di romanzo realistico ambientato in un determinato periodo storico, del quale sono trasmessi cultura, comportamenti e condizioni sociali.

Di solito, nel romanzo storico, sono presenti:

- Una parte di invenzione
- Una parte di verità storica documentata.

Il romanzo storico si diffonde in Europa soprattutto attraverso le opere di Walter Scott, autore di *Ivanhoe* (1819).

¹ dal libro di testo S. Giusti, *Imparare dalla letteratura*, Loescher editore.

Il più importante romanzo italiano dell'Ottocento è un romanzo storico: *I promessi sposi*, di Alessandro Manzoni.

Il romanzo realistico

Nella seconda metà dell'Ottocento si diffondono romanzi realistici che narrano e rappresentano la società contemporanea.

Honoré de Balzac scrive narrazioni, riunite sotto il titolo di *La commedia umana*, che ritraggono la società francese del suo tempo, come se fosse già storia.

Gustave Flaubert, in *Madame Bovary*, mostra in modo impersonale le caratteristiche psicologiche dei personaggi, all'interno del loro ambiente sociale.

Altri capolavori dell'Ottocento sono: *Delitto e castigo* di Fedor Dostoevskij, *Guerra e pace* di Lev Tolstoj.

Dalle lezioni di Balzac e Flaubert nasce il Naturalismo francese, che promuove la scrittura di romanzi che offrono una rappresentazione esatta e documentata della realtà quotidiana dell'epoca, con particolare attenzione agli ambienti del proletariato urbano e dei lavoratori, come, ad esempio, *Germinal* di Émile Zola. Dal Naturalismo francese deriva il Verismo italiano, che ha prodotto capolavori come *I Malavoglia* di Giovanni Verga e *I Viceré* di Federico De Roberto.

Narrativa popolare: poliziesco, gotico, fantastico, fantasy

Nello stesso periodo un cui si diffonde la narrativa realistica, nascono altri sottogeneri del romanzo, destinati ad avere un grande successo.

Il romanzo gotico ha la funzione di spaventare il pubblico, come ad esempio *Frankenstein* (1818) di Mary Shelley, che anticipa la narrativa fantascientifica (che si affermerà a fine ottocento con Jules Verne e H.G. Wells). *Dracula* (1897) di Bram Stoker e il romanzo gotico all'origine delle storie di vampiri.

L'americano Edgar Allan Poe, con i suoi racconti (*Il gatto nero*, *Le avventure di Gordon Pym*) dà origine a forme di narrativa che si diffonderanno successivamente:

- Il romanzo poliziesco, ripreso e sviluppato nelle avventure di Sherlock Holmes
- Il romanzo fantastico, che fonda l'*horror* e il *thriller*.